

Necrologi, in «Bollettino del Museo trentino del Risorgimento» (ISSN: 0564-1993), 27/3 (1978), pp. 37-38.

Url: <https://heyjoe.fbk.eu/index.php/bomuri>

Questo articolo è stato digitalizzato dal progetto ASTRA - *Archivio della storiografia trentina*, grazie al finanziamento della Fondazione Caritro (Bando Archivi 2021). ASTRA è un progetto della Biblioteca Fondazione Bruno Kessler, in collaborazione con Accademia Roveretana degli Agiati, Fondazione Museo storico del Trentino, FBK-Istituto Storico Italo-Germanico, Museo Storico Italiano della Guerra (Rovereto), e Società di Studi Trentini di Scienze Storiche. ASTRA rende disponibili le versioni elettroniche delle maggiori riviste storiche del Trentino, all'interno del portale [HeyJoe](#) - *History, Religion and Philosophy Journals Online Access*.

This article has been digitised within the project ASTRA - *Archivio della storiografia trentina* through the generous support of Fondazione Caritro (Bando Archivi 2021). ASTRA is a Bruno Kessler Foundation Library project, run jointly with Accademia Roveretana degli Agiati, Fondazione Museo storico del Trentino, FBK-Italian-German Historical Institute, the Italian War History Museum (Rovereto), and Società di Studi Trentini di Scienze Storiche. ASTRA aims to make the most important journals of (and on) the Trentino area available in a free-to-access online space on the [HeyJoe](#) - *History, Religion and Philosophy Journals Online Access* platform.

Nota copyright

Tutto il materiale contenuto nel sito [HeyJoe](#), compreso il presente PDF, è rilasciato sotto licenza [Creative Commons](#) Attribuzione–Non commerciale–Non opere derivate 4.0 Internazionale. Pertanto è possibile liberamente scaricare, stampare, fotocopiare e distribuire questo articolo e gli altri presenti nel sito, purché si attribuisca in maniera corretta la paternità dell’opera, non la si utilizzi per fini commerciali e non la si trasformi o modifichi.

Copyright notice

All materials on the [HeyJoe](#) website, including the present PDF file, are made available under a [Creative Commons](#) Attribution–NonCommercial–NoDerivatives 4.0 International License. You are free to download, print, copy, and share this file and any other on this website, as long as you give appropriate credit. You may not use this material for commercial purposes. If you remix, transform, or build upon the material, you may not distribute the modified material.



NECROLOGI

È venuto a mancare ad Imperia il 17 aprile il Legionario Trentino ing. **Livio Alberti**. Nato a Trento il 9 giugno 1894, l'Alberti, ancora studente d'ingegneria, riparò in Italia nel novembre 1914 e il 15 ottobre 1915 si arruolò volontario nel 6° Artiglieria da Fortezza, assumendo il nome di guerra di Luigi Andreini. Partecipò ai combattimenti sull'Hermada dal maggio all'agosto del 1917. Venne decorato al merito con due croci di guerra.



Il Legionario Trentino rag. **Emilio Parolari**, figura eminente nelle vicende storiche trentine dell'ultimo mezzo secolo, si è spento a Trento il 19 aprile. Era nato a Chiarano d'Arco il 6 maggio 1892. Irredentista, riparò nel Regno prima che scoppiasse il conflitto italo-austriaco, il 28 luglio 1914. Si arruolò volontario a Milano il 27 maggio 1915 nel 12° reggimento Bersaglieri e combattè con valore a Monte Sleme rimanendo ferito, a Monte Zebio dove fu nuovamente ferito, sull'altipiano di Asiago, sul Piave a Cesura e a Monte Val Bella, meritandosi due medaglie di bronzo.

Dopo la guerra, fedele all'insegnamento di Cesare Battisti, militò nelle file del socialismo. Fu membro del Consiglio Direttivo della *Legione Trentina* fin dagli anni della sua fondazione e capo-gruppo della sezione trentina dell'*Italia Libera*, la coraggiosa associazione che si oppose al fascismo negli anni 1923-1924. Nel periodo della Resistenza continuò, assieme al fratello Giovanni, la sua generosa lotta per la libertà contro i fascisti e i nazisti. Al comando dei partigiani del battaglione « Epifanio Gobbi » combattè, sul finire della guerra, nella zona del Basso Sarca contro le truppe tedesche che la presidiavano.

Il 15 luglio veniva a mancare a Trento, dove era nato nel 1891, **Carlo Jülg**, nota figura di antifascista e combattente partigiano. Nel 1936, quando insegnava al ginnasio di Padova, entrò assieme alla moglie nel partito comunista. Fu arrestato l'anno seguente e subì una condanna a quattordici anni di carcere dal Tribunale speciale fascista, sotto l'accusa di aver cooperato all'organizzazione dell'attività clandestina del partito. Lasciò il carcere nel settembre 1943 e partecipò alla lotta di liberazione come partigiano nella 28^a Brigata Garibaldi. Di lui e della moglie Valentina sono conservati nell'Archivio della Resistenza di questo Museo, l'atto di accusa del Tribunale speciale per la difesa dello Stato del 1° dicembre 1937 assieme ad altri documenti che testimoniano la loro opera di valorosi combattenti per la libertà.
